



Dai bus alle strade, dai nidi agli anziani con la manovra ecco i settori a rischio

Alemanno: "Verso lo stop 235 cantieri". Polverini: "Mi sento all'opposizione"

GIOVANNA VITALE

BUS, metro e treni regionali; assistenza ad anziani e disabili, asili nido, aiuti alle famiglie; lavori pubblici e manutenzione stradale. Dopo l'allarmato dal presidente della Provincia, Nicola Zingaretti, la governatrice Polverini e il sindaco Alemanno si sono messi a far di conto, elencando tutti i servizi che rischiano di sparire a partire dall'anno prossimo. Tanto più che entrambi hanno già giocato la carta dell'aumento delle addizionali, nel 2010 elevate ai massimi livelli, e dunque non più utilizzabile. Suscitando il fondato timore, almeno ad ascoltare i rumors che si rincorrono in Campidoglio, di un nuovo ritocco delle tariffe (eccezione fatta per l'Ama, appena lievitata del 10%), che andrebbe ad aggiungersi al rincaro del biglietto del bus (+50%) già previsto per il 2012.

«Vogliamo far comprendere ai cittadini che se questo Paese decide di abbassare la qualità e la quantità dei servizi non dipende da noi, ma lo ha deciso il governo. Che perciò ci deve mettere la faccia, come stiamo facendo noi», ha tuonato ieri la presidente, confessando che «sì, in questi giorni mi sento all'opposizione». Perciò, «se il nostro appello rimarrà inascoltato, da giovedì inizieremo una serie di manifestazioni», ha minacciato Polverini: «La prima sarà riconsegnare i contratti con Trenitalia per il trasporto regionale, mentre con i sindacati (che restituiranno invece le deleghe sull'agrafe) diremo che non abbiamo più risorse per garantire il servizio su gomma nelle città». Alemanno lo aveva detto il giorno precedente: «Il primo servizio a rischio è il Tpl o almeno il garantirlo a prezzi sociali. Pagare un euro, un euro e mezzo è stato finora possibile grazie ai trasferimenti dello Stato». Ai quali però la manovra assesta adesso un colpo mortale: «Il 75% in meno» ha precisato la governatrice. «Per quanto si voglia risparmiare non è pensabile si possa conti-

nuare a erogare questo servizio, con la stessa qualità e quantità, con solo il 25% di risorse».

Tagli «inaccettabili» anche per il primo cittadino, secondo cui nel 2012 a Roma verranno a mancare «100 milioni sul patto di stabilità e 100 milioni sui trasferimenti, ai quali si aggiungono altri tagli fatti con precedenti manovre». Da qui la protesta di tutti i sindacati: per difendere «il trasporto pubblico locale, che rischia di chiudere o comunque di avere costi insostenibili per la popolazione», ma anche «i servizi sociali» e i lavori pubblici. «Pensate», spiega Alemanno, «adesso ci sono ben 235 cantieri aperti in tutta la città per 3,7 miliardi che intervengono sulla manutenzione delle strade, sulle metropolitane, sul tessuto urbano. Tutto questo però rischia di fermarsi». Lo conferma l'assessore Ghera: «Se finiscono i soldi per pagare le ditte, dopo un po' si bloccherebbe tutto». E in pericolo, denuncia il sindaco, è anche la corsa alle Olimpiadi 2020.

In allarme l'opposizione. Che da un lato sfida Alemanno e Polverini perché convincano i deputati del Lazio a lavorare per evitare la fiducia e apportare i necessari correttivi («Votino le nostre modifiche che ripristinano le risorse per il Tpl», dice il pd Meta). Dall'altro li esorta a riferire nei rispettivi consigli. E se il capogruppo comunale del Pd, Umberto Marroni, chiede che alla prima seduta utile, giovedì, l'Aula Giulio Cesare approvi «un odg per esprimere forte contrarietà alla manovra Berlusconi», dal pidellino Fabrizio Santori arriva una proposta shock: «Se il governo non cambierà rotta sarà il caso di riflettere su scelte coraggiose, rimettendo tutte le deleghe nelle mani del sindaco e sciogliendo l'assemblea capitolina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco denuncia "Così si mette in pericolo anche la corsa per le Olimpiadi 2020"

Le voci



CANTIERI

Per Alemanno, oltre al Tpl, rischiano di fermarsi i 235 cantieri aperti a Roma, compresi quella per la manutenzione stradale



TRENI REGIONALI

Con i tagli del governo, secondo la Polverini, il primo servizio a saltare sarà quello che garantisce i treni per i pendolari. A seguire, quello su gomma nelle città



NUOVI RINCARI?

In Campidoglio si rincorrono i rumors secondo cui la giunta Alemanno potrebbe essere costretta ad aumentare di nuovo le tariffe sui servizi comunali

